



Ogni bambino ha
diritto alla salute

نركض من أجل الحق بالعلاج
Right to Health

Prospettiva Betlemme

N. 66, agosto 2023

Approfondimenti
**Molto richiesti i servizi
dell'Ospedale p.3**

Tema
**La forza straordinaria
di una bambina p.4**

Intervista
**A piedi nel Territorio
occupato p.6**

In breve p.7
E infine p.8

In questo momento, con i nostri colleghi a Betlemme, stiamo lavorando con enorme entusiasmo al progetto forse più ambizioso degli ultimi anni: l'introduzione di una chirurgia pediatrica. È nostra intenzione infatti poter eseguire degli interventi andando così a completare i servizi esistenti e a sopprimere all'enorme fabbisogno in questo senso che c'è in Cisgiordania.

Per concretizzare la nuova offerta serve costruire un'ulteriore struttura sull'area ospedaliera. Nella primavera scorsa ci siamo pertanto rivolti ai nostri più fedeli sostenitori chiedendo loro di fare una donazione speciale a favore del progetto. La risposta è stata travolgente. Ringrazio tutte e tutti per la solidarietà dimostrata che rappresenta per noi un notevole sprone. Per i dettagli si veda l'articolo a pagina 7 di questo numero.

Forse noterete, care lettrici e cari lettori, che la nostra rivista «Prospettiva Betlemme» appare in una veste leggermente diversa dal solito.

Già in passato ci avevate segnalato che i caratteri non erano ottimali. Ora i vostri suggerimenti sono stati accolti; oltre ad avere perfezionato i caratteri e i contrasti cromatici, abbiamo migliorato anche la leggibilità. Siamo certi che continuerete a leggere con piacere la nostra

rivista; dal canto nostro continueremo a produrla con la massima gioia.

Sybille Oetliker
Direttrice amministrativa



Colophon

«Prospettiva Betlemme» è la rivista di Aiuto Bambini Betlemme destinato a sostenitori e donatori (4 x l'anno). Il contributo annuale per l'abbonamento è di 5 franchi ed è incluso nella quota sostenitori.

Editore: Aiuto Bambini Betlemme, Lucerna
Responsabili: Richard Asbeck (ras), Sybille Oetliker (soe)
Foto: pag. 1 e pag. 8 CBH; pag. 3 e pag. 7 (sn.) Meinrad Schade; pagg. 4-5 Nureen Kaoud; pag. 6 George Rishmawi; pag. 7 (ds.) KHB.
Foto (titolo, retro): Impressioni della Maratona di Betlemme (maggio 2023).
Progettazione: 7er Studio, www.7er-studio.ch
Stampa: Wallimann, Beromünster. Stampato su carta ecologica.

Molto richiesti i servizi dell'Ospedale

Nel 2022 l'Ospedale pediatrico Betlemme ha accolto quasi 50'000 pazienti. Molto sostenuta è stata infatti la richiesta di servizi pediatrici specializzati. La Relazione d'esercizio 2022 illustra i risultati più significativi conseguiti nel periodo considerato. (soe)

Dopo la fine dell'emergenza Covid-19 nell'Ospedale di Betlemme è tornata a salire la richiesta di servizi pediatrici specializzati. Rispetto all'anno precedente sono aumentati sia i ricoveri sia le visite ambulatoriali mentre in Terapia intensiva l'occupazione dei letti è stata superiore alla media.

Molto apprezzate sono state anche altre subspecialità pediatriche che negli anni sono state via via potenziate facendo dell'Ospedale il primo riferimento in Cisgiordania. Ciò vale soprattutto per le cure somministrate in ambito neurologico e pneumologico.

Maggiore sostegno alle famiglie bisognose

Nel 2022 i costi dei Servizi sociali interni a favore dei bambini provenienti da famiglie bisognose sono saliti del 12 per cento raggiungendo quota CHF 447'170. L'incremento è dovuto in particolare ad un numero più consistente di piccoli affetti da malattie croniche e al rincaro dei farmaci.

Nell'anno considerato i sostenitori dell'Ospedale pediatrico di Betlemme hanno rafforzato con generosità il legame che li unisce alla struttura. Fra donazioni e lasciti testamentari sono arrivati CHF 10'397'937. Il dato positivo è che anche le entrate in loco sono cresciute e consentono di avvicinarsi di molto all'obiettivo prefissato del 40 per cento di autofinanziamento.

Cure erogate al

Caritas Baby Hospital	2022	2021
Visite ambulatoriali	43'586	40'054
Ricoveri	3'770	3'202
di cui in Terapia intensiva	341	244
Totale Pazienti curati	47'356	43'256

Il numero di cure erogate nel 2022 è aumentato dell' 8 per cento rispetto all'anno precedente.

Un progetto di sviluppo vincente

Nel 2023 l'associazione Aiuto Bambini Betlemme festeggia i suoi 60 anni mentre 70 sono gli anni dell'Ospedale pediatrico Betlemme. Questo progetto di sviluppo si è tradotto in uno straordinario successo.



Il benessere del bambino è al centro dell'attenzione.

A renderlo possibile è stata la collaborazione, intensa e feconda, tra i dirigenti locali e i rappresentanti dell'Associazione. Senza dimenticare il fattivo sostegno e la generosità di tanti amici e sostenitori dall'Europa.

**In Terapia intensiva
l'occupazione dei letti è stata
superiore alla media.**

L'Associazione coglie l'opportunità data da questa duplice ricorrenza per porsi nuovi traguardi. «Better health for all children in Palestine» (una salute migliore per tutti i bambini palestinesi): questa è la sua visione per i prossimi anni. ●



La Relazione d'esercizio può essere scaricata al seguente indirizzo www.aiuto-bambini-betlemme.ch oppure ordinata su cartaceo.

La forza straordinaria di una bambina

Mteira vive in Cisgiordania; la famiglia è povera e si sostenta vendendo latte e formaggio. Quando, all'improvviso, la ragazzina di nove anni mostra segni di forte debolezza, l'Ospedale pediatrico Betlemme stabilisce la diagnosi che le salverà la vita. Grazie a cure mirate, la piccola Mteira impara a convivere con la malattia e può tornare a scuola. (ras)

Le caprette sono «scattanti». Sanno esattamente quando simulare un tentativo di fuga e come sfuggire a chi le vuole acchiappare. Ma non con Mteira. La ragazzina già intuisce le loro intenzioni. Con pochi passi decisi e precise mosse riesce a bloccarne una. Messo alle strette, l'animale non si dimena più; conosce bene la sua padroncina.

Il villaggio di Arab ar-Rashaydeh si trova a una notevole distanza da qualsiasi centro sanitario. La famiglia di Mteira, che ci vive, si sostenta con un misero reddito proveniente dalla vendita di latte e formaggio. Il papà non può più lavorare normalmente perchè ha subito un'operazione al cuore e quindi anche Mteira e i suoi fratelli devono dare una mano con le bestie.



Mteira in visita medica. Il diabete richiede controlli regolari.

Il medico di Betlemme effettua una diagnosi chiarissima

Tre mesi fa, però, Mteira crolla. Passa le giornate mezza intontita, in preda a una grande spossatezza. Le caprette saltellano e sembrano prenderla in giro. Quando cerca di avvicinarsi, le sfrecciano davanti con fare ironico. Ma che cosa le sta succedendo? La mamma si accorge che la figlioletta sta perdendo peso e decide di portarla all'Ospedale pediatrico di Betlemme.

La diagnosi del pediatra è inequivocabile: Diabete di tipo I. Da quel momento Mteira inizia una terapia farmacologica poiché «ai bambini diabetici va somministrata immediatamente insulina», così il dott. Abdulsalam Abu Libdeh, specialista in Endocrinologia pediatrica. La famiglia della piccola, però, non è economicamente in grado di sostenere le cure in quanto vive con il minimo esistenziale in due modeste stanze. Per questo la mamma si rivolge ai Servizi sociali dell'Ospedale pediatrico per poter avere qualche aiuto per le cure.

«I bambini affetti da diabete devono essere sottoposti immediatamente a cure insuliniche.»

Dott. Abdulsalam Abu Libdeh

Aiuto ai più poveri

In Ospedale il personale spiega chiaramente alla bambina come farsi una puntura di insulina e come tenere il relativo diario. Deve essere autonoma poiché la famiglia è già troppo sollecitata e, tra casa e accudimento degli animali, è oberata di lavoro.

Da quando ha iniziato la terapia, la piccola, piuttosto timida di carattere, ha recuperato di molto le forze. Svolge compiti ben superiori a quello che ci si potrebbe aspettare da una creatura della sua età. Mteira si è liberata di quella spossatezza e sa badare a sé stessa e alle caprette e inoltre aiuta la mamma in casa. Prende poi buoni voti a scuola dove brilla nelle sue materie preferite che sono l'arabo e l'inglese.

Il contesto in cui vive la piccola resta difficile. Grazie all'assistenza dell'Ospedale pediatrico di Betlemme, però, la bambina si è ripresa e può condurre una vita migliore. ●



L'Ospedale pediatrico
non respinge nessun
bambino

A piedi nel Territorio occupato

Da anni alcune realtà palestinesi scoprono il turismo dolce. Una di queste è il Palestinian Heritage Trail (PHT) che, oltre ad aprire un'altra prospettiva su quel mondo, consente di farsi un'idea fedele e obiettiva del territorio e di chi ci vive.

Intervista di Richard Asbeck



George Rishmawi, ideatore del Palestinian Heritage Trail, conosce la Palestina come le sue tasche.

Che cos'è il Palestinian Heritage Trail?

Il Palestinian Heritage Trail è un percorso che si snoda per 500 chilometri e consente di ammirare la Palestina in tutta la sua bellezza e diversità: il patrimonio archeologico, la biodiversità, le religioni ma anche la vita quotidiana nelle città, nei villaggi e nei luoghi dove sono stanziati i beduini. Il sentiero escursionistico unisce 60 villaggi e città palestinesi, dà lavoro a 100 famiglie, occupa 50 guide turistiche e coinvolge 35 centri per le donne che vendono i prodotti del territorio.

Che cosa fa l'associazione, che è dietro al progetto, per curare il sentiero?

L'associazione Palestinian Heritage Trail opera in tre

ambiti: innanzitutto sviluppa e provvede alle marcature dei sentieri e a metterli in sicurezza. Sostiene i comuni locali, aiuta le famiglie ad aprire alloggi per i gruppi di viandanti. Infine, promuove l'attrattività dell'itinerario con l'aiuto della cooperazione allo sviluppo francese. La Francia ci sostiene con un programma dal titolo Train-the-Trainer nelle Alpi per formare le guide palestinesi.

Chi sono i fruitori del sentiero?

La popolazione locale rappresenta il 70 per cento e il 30 per cento è composto da stranieri. Inizialmente molti si erano messi a ridere credendo che in Palestina nessuno sarebbe andato a camminare. Ora invece siamo riusciti a entusiasmare un gran numero di persone mostrando loro anche come preservare la natura.

Quale riscontro avete dagli ospiti internazionali?

I riscontri sono oltremodo positivi sia per quel che riguarda la varietà del territorio, sia per l'ospitalità e la grande preparazione delle nostre guide. Il percorso è l'itinerario più variegato che ci sia in Palestina e attraversa Betlemme. Gli ospiti stranieri sono comunque scioccati nel constatare quanto l'occupazione limiti la quotidianità palestinese. Riceviamo però anche feedback negativi e questo ci stimola a migliorarci.

«Il Trail è il più interessante della Palestina e attraversa Betlemme.»

George Rishmawi

Un esempio?

Nel preservare il territorio naturale c'è ancora molto da fare. Molti stranieri, cenando con le famiglie del territorio, non capiscono perché arriva così tanto cibo in tavola. Chi riesce a mangiarlo tutto? Questo ci stimola a riflettere.

Dove pernottano i turisti lungo il cammino?

Nella maggior parte dei casi trovano ospitalità in famiglie o in pensioncine, alberghi, tende beduine – e anche una grotta dove passare la notte.

Il percorso è pericoloso?

Absolutamente no, a condizione che ci sia una adeguata preparazione. Non abbiamo mai avuto incidenti; le nostre guide locali conoscono perfettamente il territorio e sono loro a condurre i vari gruppi. Diciamo che affrontare questo cammino è come scalare una montagna sulle Alpi svizzere: senza una buona preparazione non ci si deve avventurare da soli sui sentieri. ●



Per l'itinerario si consulti la pagina: www.phtrail.org

Novità

Prima la diagnosi, poi la terapia

Solo dopo aver scoperto il vero agente patogeno, l'Ospedale può somministrare la corretta terapia. In questo caso si avvale della più moderna tecnologia. Dall'inizio dell'anno disponiamo di una nuova apparecchiatura per la diagnosi ematica la quale stabilisce in tempi molto stretti quale agente patogeno abbia aggredito il paziente. Il laboratorio interno riduce così sensibilmente la durata delle analisi.

«Siamo così in grado di salvare piccole vite!», ci dice il dott. Mousa Hindiye, direttore del laboratorio. «Secondo le statistiche la speranza di vita scende nettamente per ogni ora che passa». ●



Una modernissima tecnologia consente di effettuare diagnosi più rapide nell'Ospedale pediatrico Betlemme.

L'Assemblea generale ha approvato i Conti e la Relazione d'esercizio

Aiuto Bambini Betlemme guarda a un esercizio 2022 lusinghiero. Il risultato d'esercizio per l'anno considerato è di segno positivo anche se contrassegnato dal crollo storico sui mercati finanziari. Grazie a una oculata pianificazione finanziaria e alla stabilità delle risorse dell'Associazione, le perdite sono state completamente assorbite. «Numerosi sostenitori, parrocchie e istituzioni ci hanno aiutato consentendo di ampliare l'offerta dei servizi ospedalieri» ha dichiarato Sibylle Hardegger ringraziando tutte e tutti per la fiducia espressa e la solidarietà dimostrata. «Il futuro dell'Ospedale pediatrico è molto promettente grazie anche all'introduzione di una chirurgia pediatrica».

L'Assemblea generale ha eletto come nuova consigliera la signora Stephanie Hackethal. ●

Finestra Donazioni

Progetto Chirurgia diurna – il punto della situazione

Sono stati in molti ad aver accolto il nostro appello! L'Ospedale pediatrico Betlemme si doterà di una chirurgia diurna e per questo sarà necessario costruire un corpo aggiunto.

Al momento siamo riusciti a mettere insieme più della metà dell'importo. Alla chiusura della redazione le donazioni pervenute ammontavano a CHF 440'000. Per garantire il finanziamento totale del progetto, i responsabili dell'Associazione sono in contatto anche con grandi donatori istituzionali.

Nel frattempo continuano i preparativi per l'ampliamento. A marzo 2023 è uscito un bando di concorso per architetti. Dieci studi ci hanno inviato le loro candidature. Una commissione composta da rappresentanti dell'Ospedale e di Aiuto Bambini Betlemme ha analizzato minuziosamente le offerte. In collaborazione con un ufficio specializzato nella pianificazione ospedaliera in Giordania è stato stilato un catalogo contenente i criteri per il progetto.

La scelta è caduta sui tre studi migliori. Saranno loro ad elaborare i progetti dettagliati per l'ampliamento previsto. I primi sono attesi per l'autunno, dopodiché sarà proclamato il vincitore. Per informazioni al riguardo e al momento opportuno, si consulti la nostra pagina web oppure il prossimo numero di Prospettiva Betlemme. Grazie per il vostro interessamento e sostegno. (soe) ●

Per saperne di più su www.aiuto-bambini-betlemme.ch



Molti mattoncini per l'ampliamento dell'Ospedale sono già arrivati, ma la raccolta continua.



Festeggiate
insieme a noi la duplice
ricorrenza

E infine

Festeggiamo insieme

La duplice ricorrenza offre la gradita opportunità di sostare un attimo e ripercorrere il passato e il lavoro dell'Ospedale pediatrico di Betlemme e dell'associazione Aiuto Bambini Betlemme. Il 30 agosto 2023, nella chiesa Lukaskirche di Lucerna, si terrà una cerimonia commemorativa.

Ripercorreremo insieme la storia di successo della struttura pediatrica, renderemo omaggio alla dedizione di chi l'ha fondata esprimendo un affettuoso ringraziamento a tutte le persone che hanno anche accompagnato e sostenuto economicamente il nostro lavoro.

Siete tutti calorosamente invitati ai festeggiamenti. Per le vostre iscrizioni (necessarie) mandate una mail a info@khb-mail.ch oppure telefonate allo 041 429 00 00. ●

Contatto

Aiuto Bambini Betlemme
Winkelriedstrasse 36
Casella postale
6002 Lucerna
T 041 429 00 00
info@khb-mail.ch
www.aiuto-bambini-betlemme.ch

Conto donazioni

IBAN CH17 0900 0000 6002 0004 7

Seguiteci su facebook e instagram!

